Il festival

"Clash", una danza con tre autori chiude Interplay



Una scena di "Clash"

CON lo spettacolo ecosostenibile "Clash" si chiude il 13° Festival internazionale di danza contemporanea Interplay. «È proprio "Clash" — spiega la direttrice artistica Natalia Casorati — la vera novità di quest'anno di crisi». Realizzato per la prima volta in Italia dall'associazione Mosaico, con due centri coreografici di eccellenza del Lussemburgo e di Monaco di Baviera, è nato in tre luoghi, tre tempi e con tre protagonisti: Daniele Ninarello, la nostra stella nascente formata alla Rotterdam Dance Academy e poi nella compagnia di Virgilio Sieni; la performer giapponese esperta di Butoh, Yuko Kominami, nata nel 1973, promessa del Lussemburgo; Stephan Herwirg, infine, astro emergente della Germania. «Dopo un anno di lavoro seguito dal supervisore artistico Christiane Blaise — prosegue Casorati — dopo tre residenze presso i partner del progetto, dall'amalgama di tre culture coreografiche e di tre diverse metodologie, ecco, in prima nazionale, il frutto delle Residenze Coreografiche Condivise». Questa sera alle ore 21,30 "Clash" andrà in scena da Mosaico, strada della Viola 1 bis a Cavoretto, domani invece al Cecchi Point, in via Antonio Cecchi 17. Ingresso libero, info www. mosaicodanza. it, tel. 0116612401.

(c.allas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA